Anno XXXIV. - N. 56. Mercoledì 9 Marzo 1881 (Abbonamento postale)

GAZZETTA FERRARESE

GIORNALE POLITICO QUOTIDIANO

ASSOCIAZIONE — Città a domicilio: Anno Lire 20. Semestre Lire 10. — Trimestre Lire 5. — Nel Regno (a mezzo postale): Anno » 23. Semestre » 11. 50. Trimestre » 5. 75. Per gli altri Stati si aggiunge la maggior spesa postale. Un numero separato Cent. 10.
INSERZIONI — Articoli comunicati nel corpo del giornale Cent. 40 per linea. Annunzi in terza pagina Cent. 25, in quarta pagina Cent. 15. Per inserzioni ripetute, equa riduzione.
PUBBLICAZIONE — Tutti i giorni meno i festivi ad un' ora pomeridiana.

AMMINISTRAZIONE — Le associazioni ed inserzioni si ricevono in Ferrara presso l' Ufficio d' amministrazione Via Borgo Leoni N. 24. Per il Regno, ed altri Stati, mediante invio di un vaglia postale e lettera affrancata.
DIREZIONE — Non si restituiscono i manoscritti e non si accettano comunicati e articoli se non firmati e accompagnati da lettera firmata. Le lettere e i pacchi non affrancati si respingono. L' Ufficio è in Via Borgo Leoni N. 24.

RASSEGNA POLITICA

Il dì 4 corr. ebbe luogo a Washington l'insediamento del nuovo Presidente degli Stati Uniti. Questa cerimonia, che riveste sempre il carattere di una festa nazionale, è stata questa volta celebrata con maggiore entusiasmo, repubblicani e democratici essendo oggi pienamente d'accordo nel riconoscere Garfield come il presidente eletto dalla grande maggioranza del paese. Garfield non ha solamente ottenuto l'adesione del corpo dei grandi elettori, che l'hanno nominato con 214 voti contro 155 dati al generale Hancok, ma ha riunita la maggioranza dei voti popolari a primo scrutinio, ciò che non era avvenuto neppure per Jackson e per Lincoln.

Il generale Garfield prese possesso del suo ufficio con un discorso lodato da tutti i giornali, ed ha quindi proceduto alle nomine dei nuovi ministri, che sono state tosto ratificate dal Senato.

Allorquando fu istituito il Consiglio economico prussiano, fu annunziato che era intenzione del gran cancelliere di estendere a tutta la Germania la competenza di questo Consiglio dopo di averlo conseguentemente modificato. Il fatto non tarderà a prodursi poichè fu presentato al Consiglio federale il progetto di organizzare questo Consiglio ingrandito, il quale, istituito con un decreto imperiale, si comporrà di 125 membri nominati dai diversi governi per il periodo di 5 anni. Il Consiglio avrà tre sezioni: prima, la sezione del commercio; seconda, la sezione della industria; terza, la sezione dell'agricoltura. Il Consiglio federale dovrà determinare a quale sezione dovrà appartenere ciascun membro. Ogni sezione eleggerà nel suo seno 8 membri che coi 16 membri eletti dal Consiglio federale formeranno la Commissione permanente del Consiglio. La convocazione del Consiglio e delle diverse Commissioni è riservata al Cancelliere. La presidenza del Consiglio delle sessioni e delle loro Commissioni è riservata pure al Cancelliere. Questi può farsi rimpiazzare da un funzionario competente. Il Consiglio federale redige l'ordine del giorno delle sezioni, delle Commissioni e della riunione plenaria. I membri del Consiglio riceveranno un onorario ed una indennità per spese di viaggio.

A tutt' oggi non sono stati diramati ancora gli inviti ufficiali per la conferenza monetaria, che sarà tenuta a Parigi nella seconda metà del prossimo mese di aprile. Tale ritardo, scrive il *Diritto*, deriva da ciò, che la formula dell' invito deve essere concertata tra la Francia e gli Stati-Uniti d'America. Non ha quindi fondamento alcuno il formulario, pubblicato da qualche giornale, delle questioni le quali saranno trattate alla conferenza. Le potenze si concerteranno in via diplomatica sulle questioni da sottoporsi allo studio dei delegati, i quali poi fisseranno definitivamente a Parigi il programma del loro lavoro.

Fra Re Alfonso XII ed il suo nuovo Ministero liberale pare non durerà a lungo il buon accordo. Un telegramma da Madrid reca che il Re ha di propria iniziativa, approvati gli Statuti dell' *Unione Cattolica*, una specie di Lega sanfedista, alla testa della quale stanno i più neri reazionarii spagnuoli, e che ha il pretesto di far propaganda di cattolicismo. Il Gabinetto liberale avrebbe invece l'intenzione di sciogliere quest' Associazione; per cui quest' atto personale del Re lo ha messo in un bell'imbarazzo.

LA SINISTRA MERIDIONALE

Il *Secolo* ha nel suo numero dell' altro ieri una corrispondenza da Napoli, in cui fatta la diagnosi della Sinistra meridionale, e ricordati i fasti del Governo di Nicotera, che per tenersi al potere dispensò Prefetture, Segretariati, Consiglierati di Stato, e Croci e Commende ad una Camera creata da lui, nel solo scopo di farsi dar voti di fiducia e non altro, scende a far una tal pittura dei partiti politici a Napoli, da stomacare ogni fibra d' acciaio —

Al *Secolo* si potrebbe rispondere: eppure quella Sinistra e quella Camera, furono da voi salutate cogli inni del trionfo della *morale riparatrice!*

All' *Arena* scrivono da Napoli corrispondenze, che fan salire il rossore a chiunque senta ancora filo di carità di patria —

Si narrano in queste corrispondenze gesta di Deputati Provinciali e del Parlamento, che si fecero costruire come *provinciali* delle vie *aventi appena i caratteri di vie vicinali*, e ciò « per rendere più comoda e sorridente la loro villeggiatura avendo ivi fatto acquisto d' una casina. »

Nelle stesse corrispondenze da Napoli all' *Arena*, si narra quanto segue:

« Mentre innanzi al Consiglio provinciale pendeva da tre anni la questione, se fosse meglio appaltare la manutenzione delle strade ad un solo appaltatore o per singola strada, un bel giorno la deputazione provinciale si riunisce in tornata straordinaria, indetta un giorno per l' altro, intervengono soli sei deputati di quattordici e fra questi il deputato Y...., che era in congedo, e deliberano un nuovo capitolato, dividono le strade in tre gruppi, e ne concedono la manutenzione uno per ciascuno a tre appaltatori a trattative private.

« Ed uno dei fortunati appaltatori fu L...., grande elettore del deputato...., X.... un cognato di un altro appaltatore a sua volta, e che sotto il nome del cognato ha compiuto lavori della provincia; il terzo finalmente che non ha mai fatto l' appaltatore di grandi opere che non è ingegnere, eppure ottenne uno dei tre gruppi stradali, nel chiedere l' appalto presentò una cauzione provvisoria di lire tredicimila. Questo danaro l' appaltatore stesso l' aveva preso con cambiale da una Banca della città con due altre firme, quella del cognato deputato Y...., che come vi ho detto era in congedo, e venne apposta quella mattina insieme agli altri cinque deputati, per votare l' affare; e quella del fratello dello stesso deputato impiegato della deputazione medesima. Questo fatto strano diventa stranissimo, quando si pensi che il deputato Y...., ch' era in congedo da un mese, si presentò in deputazione il giorno della seduta straordinaria, e deliberò assieme agli altri la divisione dei gruppi e l' appalto ai tre offerenti. È inutile dire pure che dopo quel giorno il deputato Y...., godè le aure balsamiche della campagna, e finchè non intervenne ad altra riunione della deputazione. Il terzo appaltatore di opere rilevanti, ha anche fatta dichiarazione legale di cessione del gruppo dato a lui.

Come sempre, il decreto del prefetto che dispensava dall'asta pubblica, seguì la deliberazione della deputazione provinciale, e fu emanato non ostante i reclami legalmente intimati di noti appaltatori, i quali domandavano la gara pubblica offerendo un ribasso maggiore.

E se non si chiama questo, che cosa si chiama mai un **troiaio?** »

Nel leggere queste scene di edificante patriottismo, narrate da coraggiosi cittadini napoletani, non possiamo a meno ricorrendo col pensiero all'iniqua e stolta crociata contro la onestà del carattere e l' altissimo patriottismo di quel vecchio e prode e leale Piemonte che ha redenta e unificata l' Italia, di domandarci con terrore, se tanta lotta contro il *piemontesismo*, era bandita nel solo intento di far trionfare il *Napolitanismo!*

Sono odiose queste regionali distinzioni, perchè attestano l' inguaribile morbo che gli italiani si portan nel sangue, della loro porzione indispensabile di guerra civile, ma fra il *napolitanismo* rappresentato da questa razza di liberali, e il *Piemontesismo* rappresentato dalla Casa di Savoja, e da quella legione di caratteri antichi che avean nome Balbo, Alfieri, Lamarmora, Sclopis, Azeglio, Cavour, Collegno, Santa Rosa, Moffa di Lisio, e nella borghesia, Rattazzi Buffa, Melana, Valerio, Lanza, Sella, e mill'altri, tutti esempio di indiscutibile fierezza d' onore, e di lealtà, di disinteressato patriottismo, viva mille volte il *piemontesismo* che ci ha fatti italiani, e si sperda fin la memoria d'un napolitanismo, che vorrebbe *incamorare* e *borbonizzare* l' Italia —

Napoli ha anch' essa i suoi figli di cui può menare altissimo vanto — I Poerio, i Settembrini, i Spaventa, i Massari, e cento altri, e nella gioventù i De Zerbi, i Parise, e quanti coraggiosamente li imitano nello stigmatizzare quella turpe associazione di mercatanti della Patria, son caratteri chè onorano un paese — Ma, o la maggioranza si fa attorno a loro e salveremo l' Italia, o essa s' adagia non curante in queste turpitudini e grideremo allora anche noi col corrispondente dell' *Arena*;

« *Si può aver più fede quaggiù nelle Instituzioni?...* »

LA NUOVA LETTERA DEL FELD-MARESCIALLO MOLTKE

Alla lettura della prima lettera del feld-maresciallo Moltke sopra la guerra, il signor Goubareff, membro dell' Associazione per la riforma e la codificazione delle leggi internazionali, scrisse al feld-maresciallo per contestare i suoi apprezzamenti sui pretesi benefizi della guerra.

Ecco la risposta del maresciallo; della quale c' intrattenemmo già nel numero di ieri:

« Berlino, 10 febbraio 1881.

« Signore stimatissimo,

« Avete avuta la bontà d' indirizzarmi un lavoro nel quale sviluppate le vostre idee sulle grandi quistioni che sono presentemente all'ordine del giorno, e mi fatte l' onore di chiedermi il mio apprezzamento.

« Io debbo intieramente confermare la mia risposta al vostro concetto della guerra, secondo la mia situazione personale.

« Secondo voi la guerra è un crimine; secondo me, è il solo e giusto mezzo di consolidare il benessere, l' indipendenza e l'onore d' un paese.

« Speriamo che mercè la civiltà, che fa nel nostro secolo rapidi progressi, questo giusto ed unico mezzo che chiamasi guerra, si applicherà sempre più raramente; ma non è permesso a nessun governo di rinunciarvi intieramente. Anche la vita umana, la vita della natura intiera, è un'eterna battaglia del presente al futuro, e l' unità dei popoli non può esser consolidata in altro modo.

« È certo che ogni guerra, anche la più vittoriosa, è una sventura per il paese; che nessuna indennità territoriale o pecuniaria può compensare l' esistenza umana e il lutto delle famiglie; ma se su questa terra è impossibile di evitare una sventura che ci vien balestrata dalla necessità, è forza sottometterci al volere di Dio e saper sopportare quelle che ci riserva la nostra esistenza terrestre. La guerra ha il suo buon lato, ed è quello di mettersi in evidenza dei grandi uomini dei bei caratteri, che senza la guerra resterebbero affatto ignoti.

« È certo più facile di goder d' una pace già assodata che di cercare i mezzi di farla.

« Voi volete sostituire alla diplomazia un Congresso di eletti dai popoli per introdurre l' equilibrio negli interessi delle nazioni, risolvere le quistioni che le agitano, e per tal mezzo evitare la guerra; io ho maggior fiducia nella saviezza e nella magnanimità dei governi medesimi, che non in quest' areopago.

« L' epoca delle guerre di gabinetto appartiene al passato. Nel nostro secolo difficilmente si troverà un uomo di senno che assuma sul suo capo la responsabilità di metter mano al ferro senza necessità. Sarebbe desiderevole che i governi fossero tutti abbastanza forti ed energici per sapere padroneggiare le passioni che agitano i loro popoli, e così evitare la guerra.

« Poichè il vostro scritto accusa la razza germanica di amar troppo la guerra, vi prego di leggere la storia del nostro secolo e vedrete che giam-

mai l' Alemagna ha dichiarata la guerra. (1870)

« L'Alemagna ha raggiunto il suo scopo, l' unificazione. Non vi ha più per essa alcuna necessità di arrischiarsi in avventure di una nuova guerra; ma essa dee tenersi sempre pronta alla difesa. Desidero con voi che questa necessità non si faccia mai più sentire.

« In quanto concerne la conclusione della vostra onorata lettera, non mi oppongo a che la pubblichiate insieme alla mia risposta.

Dev.mo vostro CONTE DI MOLTKE. »

LETTERE ROMANE

7 febbraio.

(L.) Sono due le incognite parlamentari alle quali andiamo incontro.

Una è quella che riguarda il progetto di concorso dello Stato a favore di Roma. L' altra, più fitta e più involuta che mai, è quella che riguarda la riforma elettorale.

E la verità è questa. Che al progetto di riforma, quale venne presentato dall'on. Depretis, nessuno ci crede e pochissimi o nessuno ne vogliono, l'on. Depretis per primo, probabilmente.

I radicali, essi, ci insistono e se ne fanno patrocinatori, perchè, sia che fallisca, sia che approdi in tutto o in parte, e anche in minima parte, essi, di una qualunque riforma o di un qualunque principio di riforma, fondata sui criterii immaginati dall'onor. Depretis ed illustrati dall'on. Zanardelli, pensano di potersene fare un argomento per la loro causa. Ma di fede nel progetto complessivamente inteso, è da ritenere che i radicali medesimi ne abbiano pochissima, se anche non c'è fra loro stessi chi desidera in cuor suo che la riforma così concepita vada a picco.

Una riforma in proporzioni più ragionevoli, una riforma diretta ad abbassare il criterio del censo e ad estendere dentro discreti limiti il critério della capacità, la vogliono i deputati quasi tutti, e la credono necessaria, a condizione che essa venga per adesso disgiunta dalle questioni sulle nuove circoscrizioni, sulla rappresentanza delle minoranze, e massimamente da quella sullo scrutinio di lista, la quale ultima questione sembra essere stata introdotta nel progetto, appunto per impedirgli di andare avanti. Giacchè, se per una ipotesi estrema, il progetto dovesse, così come è, giungere in fondo alla discussione, ciò che non si presume affatto, resterebbe poi la probabilità grandissima, e quasi la certezza, che esso, per causa principalmente di cotesta riforma dello scrutinio di lista, non riuscisse a superare la prova dell'urna.

Come si presenta dal punto di vista della tattica parlamentare la discussione del progetto di riforma elettorale?

Esso si presenta così. Da un lato sarebbero gli on. Cairoli e Zanardelli cogli amici loro disposti e risoluti a tenersi accosto al progetto per quanto più potranno. Dall'altro lato sarebbe l'on. Depretis, disposto più che altro a consentire che il progetto suo venga modificato secondo le idee che predominano in quasi tutta la Camera, meno la Sinistra e l'estrema Sinistra, e compresa anche la Destra. A proposito del quale ultimo partito, venne molto considerato e commentato l'articolo pubblicato dall' *Opinione*, per dire che, se nella opposizione di Destra ci sono delle individualità singole, le quali si sentano decise a qualunque sbaraglio e anche alla iperbole del suffragio universale, pur di evitare la riforma che venne proposta dal Ministero, tuttavia nel partito intero della opposizione costituzionale non dominano altri concetti che quelli di una saggia e temperata riforma. E, quanto alla Sinistra, alla estrema Sinistra ed agli amici personali degli on. Cairoli e Zanardelli, sono ancora da fare i conti con taluni speciali aggruppamenti, che si muovono frammezzo a loro, e che non si sa quali determinazioni finiranno per poter prendere.

Le condizioni della Camera e quelle del Ministero sono tali da non permettere altre previsioni fuorchè questa negativa, che la riforma elettorale, così come fu posta, non giungerà in porto. Motivo per cui gli stessi ufficiosi, mentre annunziano indeterminatamente che il Ministero si è posto d'accordo per il progetto relativo al concorso in favore di Roma, non contraddicono poi ch' esso sia stato costretto ad aggiornare ogni intelligenza rispetto alla condotta da tenere riguardo alla forma elettorale.

E, d' altronde, è come un presentimento universale, un presentimento, di cui in così gran confusione non si sanno determinare tutte le precise cagioni, che, da adesso a quando dovrà trattarsi della riforma elettorale, interverrà una crisi, per la quale ogni deliberazione in materia venga necessariamente un'altra volta aggiornata. E l' on. Depretis, che presentò il progetto, ma che, in fondo in fondo, si capisce che ne voglia meno di tutti, sarebbe di una tal crisi l'agente efficace, se non palese e diretto. Che anzi le voci corse della sua intenzione di ritirarsi sarebbero da spiegare in questo preciso senso.

Le lungaggini dell'on. Zanardelli e dell'onor. Mancini e le esitazioni del Ministero e di tutti i partiti vanno interpretate secondo queste osservazioni e dalla coscienza che avverte tutti come, ad affrontare la discussione del progetto Depretis-Zanardelli di riforma elettorale, si entrerebbe in un labirinto pieno di pericoli e senza uscita.

Piaccia o no ai riformisti, la situazione è questa. Non è una situazione allegra, ma è la vera.

Notizie Italiane

ROMA 7. — Leggiamo nel *Diritto*:

La Società Geografica ricevette avviso che Sebastiano Martini è giunto felicemente in Aden, diretto per l'Europa. Antinori è rimasto nello Scioa: Cecchi ed Antonelli, insieme con Gustavo Bianchi, giunsero a Massaua. Tutti erano in buona salute. Insieme con queste notizie giunsero pure alla Società parecchie lettere destinate a particolari e spedite dallo Scioa molti mesi fa, ma recapitate al console di Aden soltanto verso la metà di febbraio e da lui tosto inoltrate a Roma. La Società provvide immediatamente che le lettere fossero inviate ai destinatari.

— Gli articoli dei giornali moderati attribuenti alla mancanza di direzione del partito moderato il risultato delle elezioni supplettive produssero molta impressione. L' opinione pubblica approva l' iniziativa di detti giornali.

Oggi alla Camera si è aperta una sottoscrizione a favore di Casamicciola. Furono raccolte 1640 lire. Il ff. di sindaco di Roma propose alla Giunta di contribuire al soccorso.

Credesi che la Commissione per la riforma elettorale terminerà il suo lavoro in tre o quattro sedute. La Relazione si potrà distribuire nell'entrante settimana.

Credesi che il ministero domanderà un voto di fiducia sulla questione se si abbia a preferire il progetto della Commissione per i provvedimenti a favore di Roma.

I deputati sono finora scarsissimi.

VERONA 7. — Due casi di vaiuolo nelle ventiquattro ore dal mezzogiorno di ieri furono denunciati: uno di persona abitante in vicolo Leoni, l' altro in vicolo Museo. Il sequestro si potè eseguire a domicilio.

NAPOLI — Ieri l' altro nella villa Vomero è morto il generale senatore Alessandro Nunziante duca di Mignano. Il generale Nunziante; duca di Mignano, faceva parte dell' esercito borbonico quando le truppe italiane entrarono nel regno delle due Sicilie. Capitanò la difesa di Gaeta contro l' esercito assediante comandato dal generale Cialdini. Ad un certo punto della campagna si pose d' accordo con le truppe liberali, e, sfasciato il trono borbonico, entrò a far parte dell' esercito italiano. Nelle legislature X, XI, XII e XIII rappresentò in Parlamento il collegio di Popoli. Il 16 marzo 1879 venne eletto senatore. In Parlamento militò sempre nelle file della Sinistra. Era stato Presidente del Comitato per le armi di linea; con decreto 22 gennaio 1880 fu posto in disponibilità, e nel settembre dello stesso anno a riposo.

TERNI — Il tripudio degli ultimi dì del carnevale è stato turbato da una cupa nota. Un fanciullo di due anni è stato trovato sventrato.

L' autorità ha arrestato un uomo sul quale cadono i più fondati sospetti, perchè è il marito di una donna che custodisce bambini, e la quale ha dichiarato all' autorità che essa aveva lasciato solo il marito col detto bambino in casa e che al ritorno aveva trovato consumato quell' orrendo misfatto.

L' opinione pubblica è stata profondamente scossa.

Notizie Estere

FRANCIA — Da Parigi si conferma l' accordo fra Gambetta ed il Governo circa la questione dello scrutinio di lista. È opinione generale che tale riforma finirà col trionfare delle opposizioni che ha incontrate nei circoli parlamentari.

— Loyson (Padre Giacinto) inaugurò a Parigi la nuova chiesa gallicana nelle famose sale delle scuole, in via Arras, e vi celebrò la messa in francese anzichè in latino.

INGHILTERRA — Telegrammi da Londra annunciano che forti uragani di neve imperversano nella Scozia e nelle contee settentrionali dell' Inghilterra. Le ferrovie sono interrotte. Sono successi parecchi naufragi. La nave francese *Cecile Caroline* naufragò; tutti coloro che vi si trovavano a bordo, perirono annegati. Il vapore *Sultan*, proveniente da Amburgo con un centinaio di emigranti a bordo, urtò con un altro vapore e andò a picco. Si vuole che i passeggieri e l' equipaggio sien salvi.

GERMANIA — Il principe Imperiale di Germania scrisse una affettuosissima lettera a Re Umberto ringraziandolo della parte ch' egli ha presa alla sua festa di famiglia mandando il principe Amedeo a Berlino per le nozze di suo figlio.

SPAGNA — Il Re ha sanzionato gli Statuti della « Unione Cattolica. » Si ritiene che tale fatto produrrà dei malumori.

ANDORRA — È scoppiata una nuova insurrezione nella valle di Andorra.

Gli autori del primo conflitto sapendo che il vescovo d'Urgel e il rappresentante della Francia si erano messi d'accordo per interdire per sempre la creazione di una casa di giuoco nella valle, provocarono una nuova agitazione non meno vivace della prima e che renderebbe necessario l' intervento urgente dei governi francese e spagnuolo.

Questo intervento è già deciso in massima e non si tratta che di fissare le condizioni alle quali deve aver luogo da ambe le parti.

IN MUNICIPIO

Principali deliberazioni della Giunta Comunale

Sedute del 22, 25, 26 Febbraio e 2 Marzo

Mandava agli atti la nuova domanda dell' insegnante sostituto nella Scuola d' Ornato, per ottenere una maggiore retribuzione.

Mandava agli atti, per mancanza di fondi disponibili una domanda per ammissione di una allieva Ostetrica interna nell' Ospizio di maternità.

Mandava agli atti la Circolare della Commissione costituita in Lodi per un Monumento a Paolo Gorini all' oggetto venga formata in Ferrara una sotto-Commissione per raccogliere le offerte, attesochè la sottoscrizione a questo scopo è già stata iniziata per cura d' un Comitato privato.

Facoltizzava il completamento delle perizie e dei tipi dei beni rustici di spettanza del patrimonio Ginnasiale.

Determinava che nella erogazione del fondo stanziato nel Bilancio 1881 per lavori ai fabbricati delle Scuole secondarie, sia tenuto conto delle sole opere risultanti dai progetti compilati dall' Ufficio Tecnico, salvo a provvedere in seguito all' adattamento della palestra ginnastica ecc.

Approvava la minuta del ricorso da spedirsi al Ministero dell' Interno per l' annullamento della decisione presa dalla Deputazione provinciale in ordine allo stabilimento d' un deposito di materie fecali in Aguscello.

Determinava di diffidare il medico eletto dal Consiglio pel Borgo di S. Luca, ad occupare la condotta ed a stabilire la sua residenza nel territorio della medesima, non più tardi della prossima Pasqua.

Deliberava di sottoporre alla discussione del Consiglio con analoga informativa, la domanda stata avanzata per ottenere la sistemazione a breccia del tronco di strada che da Cocomaro di Focomorto mette a Cona.

Autorizzava il pagamento delle quote assegnate a favore di alcuni possidenti per occupazioni temporanee patite per la sistemazione a terra del tratto in prolungamento della strada Bardella in Pontelagoscuro.

Nominò il sig. Giovanni avv. Vassalli a membro della Commissione sulle petizioni in surrogazione del dimissionario sig. Casotti Ferdinando.

Rimetteva a due assessori, pel loro parere e proposte, la nota colla quale l'avv. del sig. C. Casoni dichiara di non accettare la liquidazione del credito che il Casoni stesso professa verso l' Amministrazione per il lavoro di costruzione del pubblico macello.

Approvava la spesa occorribile per la condutura del gaz nella bottega N. 4, in Via Giovecca, affittata a Francesco Bartolucci.

È devenuta al completamento della Commissione incaricata di esaminare le proposte fatte dalla Commissione sui lavori straordinari.

Determinò di rivolgere preghiera alla Deputazione Provinciale affinchè siano affrettate le decisioni di quel Consiglio sulla vertenza intorno ai diritti competenti ai professori della soppressa scuola di Veterinaria.

Approvava la spesa, sul fondo stanziato nel Bilancio 1881, per alcune riparazioni nella tettoia della Caserma Pestrini.

Deliberò di esperimentare l'asta pubblica per un nuovo contratto d'affitto di locali ad uso granaio sovrapposti alla Via Coperta in Pontelagoscuro.

Prese atto della Nota colla quale il sig. avv. prof. Ruffoni dichiara di persistere nella sua rinuncia alla carica di Assessore.

Facoltizzò il pagamento di alcuni lavori eseguiti nel Teatro Comunale.

Nominava, in via provvisoria, Mazza Cleto a custode stradale in sostituzione di Scutellari Maurelio collocato a riposo.

Incaricò due Assessori supplenti di prendere ad esame e riferire sopra alcuni ricorsi presentati dai contribuenti contro l'applicazione della tassa di famiglia pel 1881.

Facoltizzava il Delegato Comunale di S. Martino a disporre di un piccolo sussidio a favore della moglie di un povero abitante di quella Villa, affetta da malattia per la quale non può essere accolta nell' Ospedale.

Approvò le proposte per adattamento dei locali ad uso dell' Ufficio di Contabilità.

Diede le disposizioni opportune per la stipulazione d' un nuovo contratto d' affitto dei locali ad uso scuola in Spinazzino.

Determinò di anticipare all' Amministrazione Ospedali la somma di lire 18 mila sul contributo annuo di lire 90 mila accordatole dal Consiglio, ordinando pure l' emissione del mandato per la quota del primo bimestre che sta per scadere.

Approvava, con una piccola variante, le proposte fatte dall' Ufficio Tecnico intorno al modo di regolare la fornitura della sabbia per la manutenzione delle strade comunali esterne.

A norma del relativo Regolamento ha ammesso a favore delle Guardie Municipali il pagamento della somma ad esse dovuta sul prodotto delle ammende realizzate nel 1880 per contravvenzioni contestate.

Diede incarico ad un Assessore di riassumese la pratica e di formulare precise proposte da sottoporsi al Consiglio, intorno al progetto di linea ferroviaria Suzzara-Ferrara.

Deliberava di solennizzare secondo il consueto degli anni scorsi, l' anniversario della nascita di S. M. Umberto I che ricorre nel giorno 14 volgente mese.

Rimetteva ad un Assessore, per le sue proposte concrete, il parere emesso dal Consulente legale in punto ai reclami sporti contro la proposta soppressione di un tratto della Via Saliuguerra.

Stante la ripetuta diserzione degli incanti tenutisi per l' appalto triennale della raccolta del concime e del pelo di maiale nel pubblico Macello, ha incaricato il Sindaco ad intraprendere trattative in via privata per l'appalto suddetto.

In omaggio ad una recente raccomandazione fatta in Consiglio ha deliberato di fare offici presso la Direzione delle ferrovie dell' Alta Italia, onde provveda per l' illuminazione a gaz della nostra stazione ferroria.

Cronaca e fatti diversi

Gazzettino mercantile. — Vedi 4ª pagina.

Corte d' assisie. — L'accusato di incendio volontario di due cumuli di spiche, Bonetti Antonio, dietro verdetto di colpabilità veniva condannato ad anni 7 di reclusione.

Lega per l' istruzione popolare. — Questa sera, mercoledì, dalle 7 alle 8 1[2 nelle scuole femminili, lezioni di lettura e scrittura. Insegnanti per la prima classe, Finotti maestra Esterina, Maioli Adelina. — Per la seconda, Campagna maestra Teresa, Finotti maestra Vittorina.

Nella scuola maschile e nelle stesse ore, lezione di calligrafia impartita dal calligrafo sig. Manfredo Benetti.

Ai viticultori. — La Commissione Ampelografica che ha la sua provvisoria residenza presso il Comizio agrario, mette a disposizione dei signori viticultori i semi delle viti americane più resistenti alla fillossera denominate *cordifolia elvira, aestivalis herbemont* e *rotundifolia scuppernong*. Chi desiderasse tentarne la coltivazione per servire di soggetto d' innesto alle viti europee si rivolga alla Direzione del Comizio.

Omaggio. — Alle lusinghiere dimostrazioni di stima che il maestro Bergamini ha avuto di questi giorni, ci piace aggiungere l'omaggio che gli tributava la Società comacchiese del Concerto Zappata nel seguente indirizzo:

Illustre Signore

Lo splendido successo che meritamente ha conseguito sulle scene del Teatro Comunale di Ferrara il Vostro primo lavoro musicale drammatico, ha prodotto un' eco di verace esultanza in quanti Vostri Concittadini apprezzano il bello dell' arte, ed amano il natio paese; il quale se prima Vi avea ripetutamente applaudito per altri importanti lavori, ora mostrasi superbo della potenza del Vostro genio così fecondo.

A nome della Società del Concerto Zappata, Vi facciamo pertanto le più affettuose congratulazioni ed il sincero augurio che possiate viemaggiormente accrescere attorno a Voi quell' aureola di stima e di simpatia, che ora splende più che mai presaga di glorioso avvenire.

LA DIREZIONE.

Ai proprietari di tori pugliesi. — L' assemblea generale dei soci del Comizio ha deliberato l' acquisto di tori pugliesi per fondare delle stazioni di monta ed ha pure deliberato l' assegnazione di un premio in danaro ai proprietari di bei tori pugliesi disposti a destinarli alla monta pubblica conservandone la proprietà.

Coloro che hanno tori pugliesi ben conformati e intendono venderli o cederne l' uso al Comizio sono pregati di rivolgersi subito alla Direzione per prendere i necessari accordi e per avere conoscenza delle condizioni del contratto e dei patti da osservarsi.

Commemorazione del 16 marzo. — La Commissione della Società dei reduci ha deliberato di protrarre a tutto il giorno 12 corr., il versamento del denaro raccolto dai signori Collettori per la funzione del 16 Marzo.

Il foglio degli annunzi legali del 8 Marzo conteneva:

— Il 15 corr. a Sant' Agostino incanto a schede segrete per l' appalto dell' erezione di un fabbricato ad uso delle Scuole Comunali in Mirabello, per la somma di L. 34668. 34.

— Venerdì 18 marzo a Copparo, secondo esperimento d' asta per il lavoro di brecciatura di tratto dell' argine destro dello scolo *Fossa Lavezzola*, sulla somma di L. 8778. 60.

— Paolo Guitti ha presentato alla R. Corte d' appello un' istanza per ottenere la sua riabilitazione.

— Il dott. Angelo Gandini ha accettato con ben. d' invent. nell' interesse dei figli minorenni l' eredità del fu Don Gaetano Gandini.

— Decreto Prefettoriale di seconda convocazione dei chiamati a formare il consorzio promosso dalla società delle bonifiche, per il giorno 21 corrente.

Sacco nero. — Ieri sera il Vice Brigadiere delle guardie di P. S. Ribottini con la guardia Peverati, entrambi in abito borghese, transitando da via Ripagrande si incontrarono con quattro pregiudicati, uno dei quali, certo M. A. da alcuni mesi latitante.

Gli agenti intimarono a costui l'arresto ma egli tentava fuggire, e fece resistenza tantochè i suoi compagni ebbero agio a fuggire. Alcuni cittadini non conoscendo di che trattavasi eransi messi dalla parte dell'arrestato, ma allorquando gli Agenti mostrarono loro alcuni arnesi di ferro atti a scasso ed a sforzare porte, trovati indosso all'arrestato e fatto conoscere trattarsi di ladri, la popolazione subito si ritirò e diede segni di approvazione agli Agenti che a fatica poterono condurre in caserma l' arrestato.

— Nella notte furono arrestati M. A. e G. L. due pregiudicati ed i compagni del M. A.

Fiera di Lonigo. — Ecco il programma delle corse di cavalli che avranno luogo nell'Ippodromo di quella città in occasione della Fiera detta della Madonna, ricorrente nei giorni 24, 25, 26, e 27 marzo:

Venerdì 25 marzo: Corsa a Fantini (Jockeys) — peso libero con cavalli di qualunque razza ed età che dovranno percorrere giri tre dell' ippodromo. — Primo premio L. 800, secondo 400, terzo 200.

Sabato 26 marzo: Corsa a Sedioli — con cavalli di qualunque razza ed età, che dovanno percorrere quattro giri dell'ippodromo, circa metri 2600 — Primo premio Lire 700, secondo 400, terzo 200.

Domenica 27 marzo: Corsa delle Bighe. — Primo premio L. 1300, secondo 700, terzo 300 — percorrenza tre giri dell' ippodromo.

Nello stesso giorno avrà luogo pure una Corsa di consolazione per i Sedioli che nella corsa precedente non avessero guadagnato premio. — Primo premio L. 150, secondo 80, terzo 50.

Rissa. — Ieri verso le ore 1. p. nell' osteria di via S. Romano venivano a diverbio per futili motivi B. C. e F. G. ed il primo con un pugno produsse una leggiera lesione al naso del secondo. Il B. che trovavasi estremamente ubbriaco fu condotto nella caserma delle guardie di P. S. per evitare maggiori inconvenienti e nella sera passati i vapori del vino fu posto in libertà.

Arresto. — A Monestirolo il 5 fu arrestato I. M per furto di due polli in danno Capozza Sante.

Teatro Tosi Borghi. — Un discreto concorso di pubblico assisteva ieri sera alla rappresentazione data dal sig. Lodovico Pagliarini. Egli si ebbe molti applausi unitamente ai dilettanti che abilmente lo coadiuvarono.

(Vedi teleg. in 4ª pagina)

P. CAVALIERI Direttore responsabile.

Le inserzioni dalla Francia si ricevono esclusivamente per il nostro giornale pressso l' Agence Principale de pubblicité E. E. OBLIEGHT, Paris, Rue Saint-Marc, 21 e dall' Inghilterra, presso i Sigg. G. L. Daube e C. Londra, 130, Fleet Street E. C.

TELEGRAMMI

(Agenzia Stefani)

Roma 8. — *Napoli* 7. — Fino a stamane i cadaveri estratti a Casamicciola sono 126. Si calcolano i morti a 200. Stanotte è stata avvertita un'altra scossa di terremoto a Casamicciola. Proseguono alacremente gli scavi.

Londra 7. — Un telegramma al *Daily News* da Newcastle in data 6 dice, che in seguito al colloquio di Wood con Joubert, l' armistizio coi boers è stato conchiuso fino al 14 marzo.

I posti investiti dai boers potranno ricevere provvigioni. |I boers domandano l' indipendenza e l' amnistia.

Parigi 7. — Le voci di una crisi ministeriale sono smentite.

Si assicura che Grévy e Gambetta si posero d'accordo domenica sul punto, che il gabinetto non interverrà nella discussione della proposta Bardoux.

Ogni ministro conserverebbe la libertà del suo voto.

La Commissione per lo scrutinio di lista non sarà convocata domani.

Ogni discussione è differita in causa dell' imminente emissione del prestito.

Londra 7. — *Camera dei comuni.* — Stanhope annunzia una mozione contro lo sgombero dell' Afganistan meridionale.

Parigi 8. — L' *Officiel* pubblica il decreto che fissa al 17 marzo l' emissione del prestito di un miliardo 3 0[0] ammortizzabile a 83,25. Il godimento della rendita emessa il 17 detto decorrerà dal 16 aprile. Il *minimum* delle sottoscrizioni sarà di 15 franchi di rendita. I sottoscrittori verseranno immediatamente 16,65 per 3 franchi di rendita. I versamenti seguenti sono fissati pel 16 aprile, luglio, ottobre e gennaio venturo anno.

Cagliari 8. — Si telegrafa da Tunisi all' *Avvenire di Sardegna*: È insussistente che il Bey abbia smentito le notizie dello *Standard*. Roustan riconoscendo che la sua attitudine minacciosa verso il Bey è stata poco corretta, cerca ora di attenuare l'effetto.

Parigi 8. — La Camera prese in considerazione il progetto del traforo del Sempione.

Costantinopoli 8. — Ieri i delegati turchi domandarono agli ambasciatori quali garanzie, oltre le morali, daranno le potenze che la Grecia accetterà il tracciato stabilito dopo i negoziati.

Roma 7. — CAMERA DEI DEPUTATI

L' on. Ministro della marina ha presentato i documenti relativi alle esperienze delle artiglierie del *Duilio* riguardo le quali l' on. Geymet ha svolto la sua interrogazione.

Furono presentate e svolte le interrogazioni degli on. Omodei, Favara e Riolo sui fatti di Caltanissetta, dell' on. De Zerbi sul territorio di Casamicciola e dell' on. Damiani sui fatti di Marsala.

L' on. Depretis rispondendo agli onorevoli interpellanti, che si dichiararono soddisfatti, presentò un progetto di legge per un sussidio di 100 mila lire a favore dei danneggiati di Casamicciola.

Presentati in seguito varii altri disegni di legge, l' onorevole Odescalchi, parlando sull' ordine del giorno, ha domandato a qual punto erano i lavori della Commissione che deve riferire sulla legge elettorale.

Gli risposero l' onorevole presidente della Camera e l' on. Nicotera, ai quali si è associato l' on. presidente del Consiglio dei ministri.

Vennero infine svolte le interrogazioni dell' on. Cavallotti sul trasferimento di un impiegato e sulle spese fatte dai Comuni in occasione del viaggio delle LL. MM. il Re e la Regina in Sicilia e in Calabria.

All' on. Cavallotti, che biasimò le spese sostenute per le accoglienze ai nostri Sovrani, risposero gli onorevoli ministri Cairoli e Depretis, dimostrando che le informazioni dell' on. interpellante non erano esatte e che le spese fatte non furono per nulla esagerate.

Contro le considerazioni dell' onorevole Cavallotti protestarono pure, a nome della Sicilia e della Calabria, gli onorevoli Crispi, La Porta e De Blasio, osservando che in tale occasione quelle nobili provincie non potevano essere trattenute da gretti calcoli.

ANNO XLIII. GAZZETTINO MERCANTILE N. 9

SINDACATO DEI PUBBLICI MEDIATORI DI FERRARA

BOLLETTINO UFFICIALE DELLA BORSA DI COMMERCIO

PREZZI dei generi verificati dal 28 Febbraio al 7 Marzo 1881.

		Minimo		Massimo		Dazio consumo	
Frumento ferrarese fino	il Quint.	27	—	27	50	—	—
» » buono mercantile (consegna fine mese)	»	27	50	27	75	—	—
» » inferiore	»	23	—	28	50	—	—
» del Polesine	»	25	25	25	75	—	—
Formentone ferrarese	»	17	25	17	50	—	—
» del Polesine	»	18	—	18	25	—	—
» del Polesine (consegna fine corrente mese)	»	17	50	17	75	—	—
» di Romagna	»	—	—	—	—	—	—
» estero	»	—	—	—	—	—	—
Risone	»	20	75	21	25	2	10
Avena Ferrarese	»	17	50	18	—	1	50
» del Polesine	»	17	75	18	25	1	50
» del Polesine (consegna fine corrente mese)	»	—	—	—	—	1	50
Fagiuoli bianchi	»	22	50	24	50	1	—
» colorati	»	21	50	23	50	1	—
Orzo	»	18	—	19	—	1	50
Ceci	»	—	—	—	—	1	—
Favino	»	23	—	24	—	1	—
Riso cimone glacè	»	51	—	52	—	4	30
» cima	»	46	—	49	—	4	30
» fioretto	»	40	—	43	—	4	30
» indiano	»	—	—	—	—	4	30
Olio di oliva fino	»	140	—	160	—	9	10
» dell'Umbria	»	110	—	114	—	9	10
» delle Puglie	»	105	—	110	—	9	10
» di Corfù	»	105	—	110	—	9	10
Caffè Portoricco	»	350	—	380	—	8	—
» S. Domingo	»	295	—	305	—	8	—
» Bahia	»	275	—	285	—	8	—
Zucchero austriaco 1ª qualità	»	142	—	144	—	6	—
» in polvere	»	135	—	136	—	6	—
Spirito di Germania di centigradi 94[95 (fuste compreso)	»	162	—	164	—	17	50
» nazionale di centigradi 94[95 (senza fusto)	»	156	—	158	—	17	50
Petrolio in barili	»	—	—	—	—	4	55
» in cassette	»	73	—	75	—	4	55
Legna combustibile forte	»	2	50	3	—	—	30
» dolce	»	2	—	2	50	—	30
Canepa di primaria qualità	»	84	03	88	38	—	—
» comune	»	78	24	81	13	—	—
» inferiore	»	66	64	69	54	—	—
Scarti di canepa	»	57	95	60	85	—	—
Canaponi	»	57	95	60	85	—	—
Stoppe	»	55	05	57	95	—	—
Fieno	»	5	—	5	50	1	—
Erba medica	»	5	50	6	—	1	—
Paglia	»	2	—	2	50	—	60
Seme canapa	»	—	—	—	—	2	60
» trifoglio	»	110	—	115	—	2	60
» erba medica	»	125	—	135	—	2	60
Vino nero 1.ª qualità	l' Ettol.	47	—	51	—	6	50
» 2.ª qualità	»	37	—	41	—	6	50
Uva pigiata forte	»	—	—	—	—	3	20
» dolce	»	—	—	—	—	3	20
Uva di Romagna	il Quint.	—	—	—	—	3	20
Uva napoletana buona mercantile	»	—	—	—	—	3	20

N. B. Nei prezzi sopra segnati non è compreso il Dazio consumo.

Oro pezzo da Franchi 20 - 20. 40 — Argento da 102.

Pel Sindacato dei Pubblici Mediatori

IL PRESIDENTE

DAVIDE ROSSI

(Dall' *Eco*)